



Palermo, 26 ottobre 2020 - Al presidio “Villa Sofia”, dell’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa-Sofia Cervello” è stato effettuato un prelievo multiorgano. La persona donatrice, deceduta in seguito ad emorragia cerebrale spontanea, causata da aneurisma - e già sottoposta a procedura endovascolare embolizzante a Catania - era stata poi ricoverata presso il reparto di Neuroranimazione (diretto dalla dott.ssa Innocenza Pernice) dell’Azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello”, dove era giunta in stato di coma.

Sopraggiunta

la morte cerebrale, dopo gli accertamenti di rito, i genitori della persona donatrice hanno dato il loro consenso alla donazione degli organi. In particolare sono risultati idonei alla donazione il fegato, i reni e le cornee.

“Un

gesto di grande generosità da parte dei famigliari - commenta il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello, Walter Messina - grazie a cui sarà possibile salvare altre vite”.

“Un

particolare ringraziamento va al nostro personale che, anche in un momento fortemente impegnativo legato all'emergenza Coronavirus, continua a qualificare in modo costruttivo l'Azienda su versanti così importanti per la salute pubblica, contribuendo, con estrema abnegazione e grande professionalità, a sostenere la cultura della donazione di organi e tessuti”, conclude Messina.